

## In piazza camici bianchi e tute blu. La Cgil incrocia le braccia contro la crisi e a difesa dei precari

Protesteranno contro l'accordo separato che ha diviso la triplice alleanza dei sindacati sul nuovo modello contrattuale. Ma i camici bianchi e le tute blu della Cgil pescarese incroceranno le braccia, il prossimo 13 febbraio, anche contro la crisi e le manovre taglia-precari, che solo alla Asl di Pescara stritoleranno 350 posti entro giugno. Una spina che ha tenuto banco all'assemblea convocata ieri mattina alla sala della Cgil intitolata a Luciano Lama, in preparazione dello sciopero nazionale delle categorie Fiom e Funzione pubblica. Un'azione congiunta per dare all'iniziativa di lotta un effetto su due fronti caldi, due facce della crisi che attanaglia il sistema lavoro nel Paese. Oltre 200 i delegati provinciali presenti all'incontro a cui hanno partecipato anche il segretario nazionale Francesco Crispi e il responsabile regionale Fiom Nicola Di Matteo.

«L'accordo separato assottiglia le tutele dei lavoratori pubblici, riducendo i salari e la forza della contrattazione- dice Dalia Palmieri, segretaria Cgil del presidio ospedaliero di Pescara-. Ma a Pescara protesteremo soprattutto contro i tagli: entro giugno, alla Asl saranno licenziati 350 precari».

